



Creative Cloud 2015 saluta la nascita di Stock

Con l'ultimo aggiornamento la suite di Adobe guadagna un servizio integrato per l'acquisto di fotografie digitali libere da diritti d'autore e introduce nuove App per Android.

Adobe ha rinnovato la sua suite Creative Cloud: oltre agli inevitabili aggiornamenti dei principali programmi, l'edizione CC 2015 introduce Stock, una libreria online di immagini derivata da Fotolia, il noto archivio fotografico che Adobe ha acquisito all'inizio del 2015. Stock contiene più di 40 milioni di immagini (a differenza di Fotolia, non ospita però video) libere da diritti d'autore, con qualità e risoluzione di livello professionale.

La libreria è accessibile direttamente dai software di CC 2015, così il lavoro procede spedito senza che sia necessario aprire e chiudere un browser. Da Stock è possibile scaricare gratuitamente le versioni a bassa risoluzione e con watermark delle immagini che interessano ed elaborarle normalmente; quando il progetto sarà stato

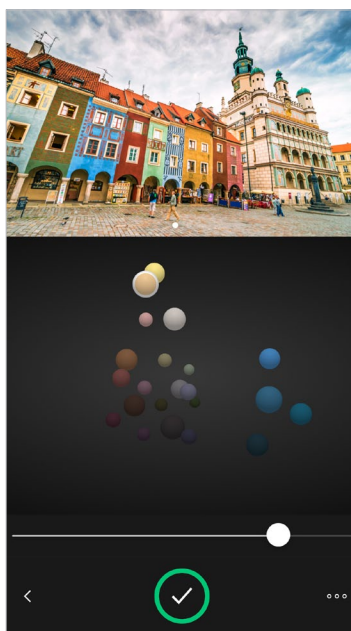
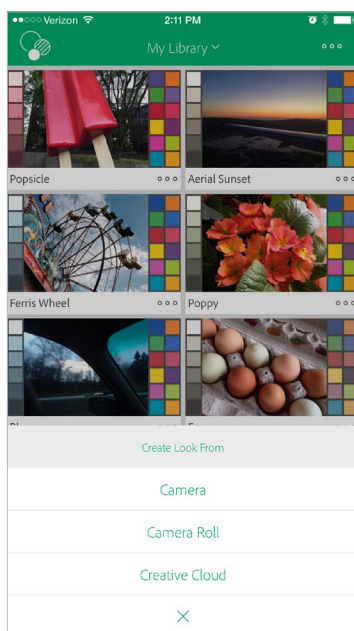
approvato dal cliente basterà acquistare e scaricare i documenti a piena risoluzione, che verranno inseriti in automatico. Le immagini di Stock sono acquistabili singolarmente oppure con un abbonamento da 10 o da 750 foto al mese. La quota di

foto non scaricate può essere trasferita al mese successivo (il rinvio è valido al massimo per un anno) e rimane comunque possibile comprare foto singole extra-quota. Stock è aperto anche a chi non usa i software Adobe; gli abbonati a Creative

Cloud hanno però uno sconto del 40% sull'abbonamento di base, quello da 10 foto al mese. Sono previsti sconti anche per i creativi che caricano su Stock le proprie immagini e foto (il materiale deve essere approvato dal servizio).

Un'innovazione significativa di CC 2015 è la funzionalità Adobe CreativeSync, che tiene aggiornati sia i contributi impiegati in un progetto sia i font, i metadati e le impostazioni dei vari programmi in modo che l'utente possa ritrovare lo stesso ambiente di lavoro su Pc, tablet e smartphone. La sincronizzazione è automatica e si integra bene con le librerie Creative Cloud, che in Photoshop, Illustrator, InDesign, Premiere Pro e After Effects aggiornano i contenuti condivisi tra i diversi software e tra i membri di un gruppo di lavoro

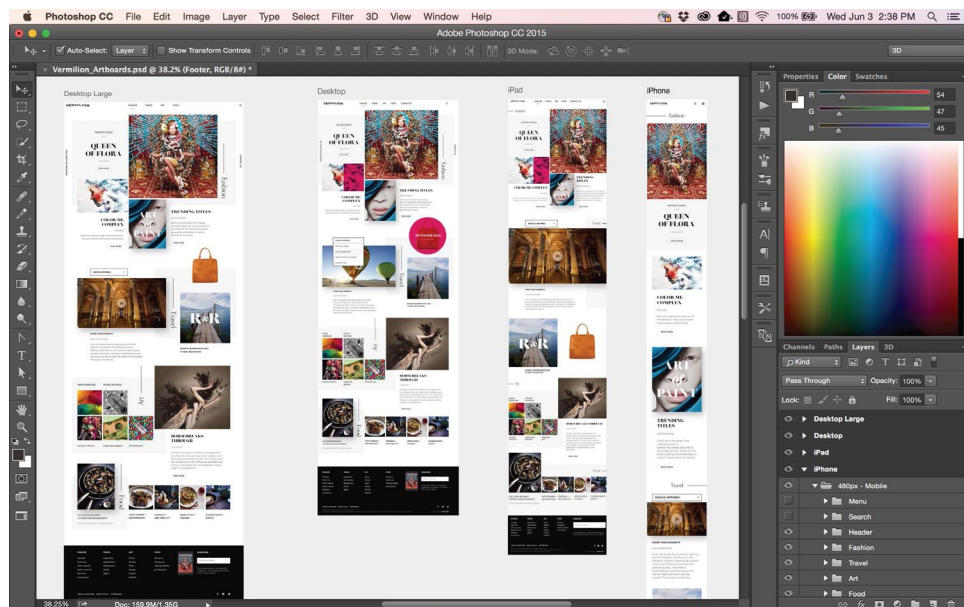
Adobe ha aggiornato numerose App per i dispositivi mobili (come Brush, Shape, Color e Photoshop Mix) rendendole poi disponibili anche per Android. Nuove di zecca (ma per ora riservate a iOS) sono invece Hue, Preview e Clip. La prima genera, a partire da una foto scattata con il dispositivo mobile, uno schema cromatico utilizzabile nei progetti grafici e video. Preview consente di vedere subito la grafica creata con Photoshop e Illustrator,



mentre con Clip si preparano veloci montaggi video, importabili in Premiere Pro.

Le novità di Photoshop, che quest'anno festeggia il 25° anniversario, comprendono le *Tavole da disegno*, documenti in cui comporre gli elementi grafici che costituiscono l'interfaccia di un'App per dispositivi mobili. Il software offre numerosi preset con le dimensioni degli schermi dei vari tablet e smartphone, inoltre permette di preparare più Tavole da disegno in un solo documento, in modo che sia possibile copiare gli elementi da uno schermo simulato all'altro e vederli tutti insieme affiancati. Le Tavole da disegno fanno il paio con la beta di Design Space, una nuova interfaccia semplificata pensata per i designer che progettano App e siti Web. Nell'area di lavoro normale adesso è possibile assegnare a ogni livello – o a gruppi di livelli – fino a 10 stili diversi; sul fronte delle prestazioni Adobe segnala che gli strumenti per la cancellazione dei difetti localizzati sono ora fino a 120 volte più veloci grazie al motore di rendering Mercury, che usa la Gpu della scheda grafica per i calcoli.

Premiere Pro offre il nuovo strumento Taglio morphing per passare senza salti bruschi da uno spezzone a un altro di un'intervista. In corrispondenza di ogni taglio il software analizza la posizione degli elementi nell'inquadratura (tipicamente la testa della persona intervistata) e con un *morphing* rende fluido il passaggio tra i due clip. Nuovo è anche il filtro *Colore Lumetri*, dedicato alla correzione del colore (*color grading*) con strumenti sofisticati ma semplici da usare. *Regolazione tempo* è disponibile nel modulo di esportazione e consente di allungare o accorciare il video in output fino a un massimo del 10% del tempo totale originale senza dover mettere mano al progetto. L'algoritmo agisce in automatico e applica



le modifiche in corrispondenza dei cambi di scena, nelle parti con immagini ferme o con poco movimento, quando l'audio ha un livello molto basso.

In After Effects il nuovo tool Tracciamento volto esamina il video per fare il *motion tracking* del volto inquadrato, e la maschera animata risultante può essere usata per correggere la carnagione, applicare una sfocatura o cambiare il colore delle pupille. Tracciamento volto insegue i movimenti degli occhi, del naso e della bocca oppure solo del contorno del viso. Adobe fornisce con After Effects la beta di Character Animator, un software che consente di animare una figura 2D con i movimenti della testa e del volto dell'utente ripresi da una Webcam. Il tool riporta gli spostamenti anche della bocca, degli occhi e registra la voce, tutto in tempo reale. In più, con il mouse è possibile muovere le altre parti del corpo della figura, sempre in real time.

Grazie a Mercury, Illustrator è dieci volte più veloce della versione CS6 quando si sposta e si ingrandisce il documento, inoltre consente uno zoom che arriva fino a 64.000% (prima il

massimo era 6.400%). Questa release permette poi di aprire e recuperare i progetti parzialmente danneggiati da un blocco del programma o del computer stesso. Anche Indesign sfrutta Mercury per lo zoom, il pan e il cambio pagina, per fornire una velocità di visualizzazione fino a due volte più veloce. Ora è possibile aggiungere un colore o un'ombreggiatura ai singoli paragrafi e inserire direttamente, con un semplice trascinamento, le immagini nelle caselle delle tabelle. In versione beta è disponibile la funzione Pubblicazione Online, che converte in automatico un documento pensato per la stampa in una versione per il Web.

Flash CC 2015 permette l'animazione di oggetti grazie al collegamento di una serie di simboli, organizzati secondo una struttura gerarchica simile a uno scheletro. Adesso è possibile importare direttamente nella Timeline i video compressi H.264, per avere un riferimento nella creazione dell'animazione. Il software consente di tagliare i clip audio nella Timeline, in modo da poterli sincronizzare con i movimenti degli oggetti inclusi nel progetto. Flash può

esportare tutte le bitmap inserite nel progetto Html 5 come un'unica immagine, per ridurre il numero complessivo di file.

Dreamweaver CC 2015 offre nuove funzioni per realizzare velocemente siti adattabili a schermi di qualsiasi dimensione e mostra l'anteprima in tempo reale delle pagine Web, come appariranno in un browser di un dispositivo mobile. Ora è più facile scrivere codice Html, Css, JavaScript, e bastano pochi clic per l'estrazione batch da documenti fatti con Photoshop di immagini ottimizzate per il Web, a diverse risoluzioni.

Muse CC 2016, infine, include moduli aggiuntivi per inserire nel progetto del sito Web le pagine con il carrello della spesa, un blog, tabelle, tasti ed elementi interattivi vari. Adesso è facile disporre caselle di spunta e radio button nei form del sito Web, inoltre ora offre accesso immediato a tutti i font di Typekit, anche quelli memorizzati su Internet. Infine, Adobe ha rivisto gli algoritmi che Muse usa per la codifica, in modo che il codice prodotto sia aggiornato ai più recenti standard del Web.

Nicola Martello